

JAVA – Identificazione di tipo a run-time

Metodi Avanzati di Programmazione

Laurea Triennale in Informatica

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Docente: Pierpaolo Basile

Introduzione

- L'idea di avere l'identificazione dei tipi di oggetti in fase di esecuzione (**Run-Time Type Identification, RTTI**) sembra in apparenza abbastanza semplice e di sicuro interesse nella progettazione object-oriented
- Java permette di scoprire delle informazioni sugli oggetti e sulle classi al run-time, basandosi essenzialmente su due approcci diversi:
 - RTTI “tradizionale”: in cui si presuppone che le informazioni su tutti i tipi sono accessibili sia in fase di compilazione e sia in fase di esecuzione
 - il meccanismo di riflessione (reflection): che permette di scoprire informazioni sulle classi esclusivamente al run-time

RTTI tradizionale...

- Per comprendere il funzionamento di RTTI in Java bisogna capire come sono rappresentate al run-time le informazioni sul tipo (cioè sulla classe)
- Ciò è realizzato attraverso un **tipo speciale di oggetto** chiamato **Class** object che contiene le informazioni sulla classe (per questo talvolta è chiamato *meta-classe*)
 - Quali informazioni? Attributi, metodi, modalità di accesso, etc., cioè tutte le informazioni presenti nel .class
 - Durante la compilazione, viene creato un oggetto Class per ogni classe che costituisce il programma.

...RTTI tradizionale...

- Gli oggetti di Class relativi alle varie classi che compongono un programma non sono caricati tutti in memoria prima di iniziare l'esecuzione
- Quando al run-time si istanzia una classe, la Java Virtual Machine (JVM), su cui sta girando il programma, prima verifica se l'oggetto Class corrispondente è caricato. In caso negativo la JVM lo carica ricercando il file .class con quel nome
 - In questo esempio, ognuna delle classi Candy e Cookie ha una *clausola statica* che viene eseguita quando la classe è caricata la prima volta

```
class Candy {
    static { // questa è una clausola statica
        System.out.println("Loading Candy");
    }
}

class Cookie {
    static { // questa è una clausola statica
        System.out.println("Loading Cookie");
    }
}

public class SweetShop {
    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("inside main");
        new Candy();
        System.out.println("After creating Candy");
        try {
            Class.forName("Gum");
        } catch(ClassNotFoundException e) {
            e.printStackTrace(System.err);
        }
        System.out.println("After Class.forName(\"Gum\")");
        new Cookie();
        System.out.println("After creating Cookie");
    }
}
```

...RTTI tradizionale...

- Il metodo `forName()` è un metodo statico di `Class` che serve per ottenere un riferimento a un oggetto `Class`. Esso prende un oggetto di tipo `String` contenente il nome testuale della classe di cui si vuole il riferimento e restituisce un riferimento a `Class`
- Si può notare come ogni oggetto `Class` è stato caricato solo quando era necessario

...RTTI tradizionale.

- Alternativamente, per ottenere un riferimento a un oggetto Class si può anche ricorrere al letterale di classe (**class literal**), dato dal nome della classe seguito da .class (esempio: **Gum.class**)
- I vantaggi di questa notazione sono:
 - Semplicità
 - Efficienza (non si invoca il metodo forName)
 - Controllo di esistenza della classe durante la compilazione.
- Il letterale di classe funziona, oltre che con le classi, con gli array, con i tipi primitivi (e.g., boolean.class) e con le interfacce

...RTTI tradizionale.

- Per i “wrapper” dei tipi primitivi c’è anche un campo standard chiamato `TYPE`. Questo campo produce un riferimento all’oggetto `Class` per il tipo primitivo associato tale che si hanno le seguenti equivalenze

... is equivalent to ...	
<code>boolean.class</code>	<code>Boolean.TYPE</code>
<code>char.class</code>	<code>Character.TYPE</code>
<code>byte.class</code>	<code>Byte.TYPE</code>
<code>short.class</code>	<code>Short.TYPE</code>
<code>int.class</code>	<code>Integer.TYPE</code>
<code>long.class</code>	<code>Long.TYPE</code>
<code>float.class</code>	<code>Float.TYPE</code>
<code>double.class</code>	<code>Double.TYPE</code>
<code>void.class</code>	<code>Void.TYPE</code>

RTTI in Java...

Le forme di RTTI viste finora, includono:

- il classico **cast** che usa RTTI per assicurarsi che il cast è corretto e solleva una eccezione `ClassCastException` se è stato ottenuto un cast non corretto
- l'**oggetto Class** rappresentante il tipo dell'oggetto. L'oggetto `Class` può essere interrogato per ottenere utili informazioni al run-time
- In C++ il classico `cast` non compie una RTTI. Dice semplicemente al compilatore di trattare l'oggetto come di un altro tipo
- In Java, che esegue il controllo di tipo, questo tipo di cast è spesso chiamato "type safe downcast"

...RTTI in Java...

Un'altra forma di RTTI in Java è ottenuta attraverso l'uso della parola chiave **instanceof** che indica se un oggetto è istanza di un particolare tipo e restituisce un boolean

```
if (m instanceof Dog) ((Dog)m).bark();
```

- L'istruzione precedente, verifica se l'oggetto *m* appartiene alla classe Dog prima di effettuare il casting, altrimenti si potrebbe sollevare una `ClassCastException`

```
class Pet {}
class Dog extends Pet {}
class Pug extends Dog {}
class Cat extends Pet {}
class Rodent extends Pet {}
class Gerbil extends Rodent {}
class Hamster extends Rodent {}
class Counter { int i; }
```

```
import java.util.*;
public class PetCount {
    static String[] typenames = {"Pet", "Dog", "Pug", "Cat", "Rodent",
    "Gerbil", "Hamster", };
    public static void main(String[] args) throws Exception {
        ArrayList pets = new ArrayList();
        Class[] petTypes = {Class.forName("Dog"), Class.forName("Pug"),
        Class.forName("Cat"), Class.forName("Rodent"), Class.forName("Gerbil"),
        Class.forName("Hamster")});
        for(int i = 0; i < 15; i++)
            pets.add(petTypes[(int)(Math.random()*petTypes.length)]
            .newInstance());
    }
}
```

```
HashMap h = new HashMap();
for(int i = 0; i < typenames.length; i++)
    h.put(typenames[i], new Counter());
for(int i = 0; i < pets.size(); i++) {
    Object o = pets.get(i);
    if(o instanceof Pet)
        ((Counter)h.get("Pet")).i++;
    if(o instanceof Dog)
        ((Counter)h.get("Dog")).i++;
    if(o instanceof Pug)
        ((Counter)h.get("Pug")).i++;
    if(o instanceof Cat)
        ((Counter)h.get("Cat")).i++;
    if(o instanceof Rodent)
        ((Counter)h.get("Rodent")).i++;
    if(o instanceof Gerbil)
        ((Counter)h.get("Gerbil")).i++;
    if(o instanceof Hamster)
        ((Counter)h.get("Hamster")).i++;
}
```

```
for(int i = 0; i < pets.size(); i++)  
    System.out.println(pets.get(i).getClass());  
for(int i = 0; i < typenames.length; i++)  
    System.out.println(typenames[i] + " quantity: " +  
        ((Counter)h.get(typenames[i])).i);  
}  
}
```

...RTTI in Java.

- Quando si dispone di un oggetto, si può estrarre il riferimento all'oggetto `Class` relativo alla sua classe richiamando un metodo che è implementato in `Object`: `getClass()`.
- Nel precedente esempio, alternativamente all'uso di `Class.forName` si possono usare i letterali class
 - Es. `Cat.class.newInstance()`
 - In questo caso la creazione di `petTypes` non deve essere inclusa in un blocco `try`, perché viene valutata al compile-time, diversamente dal metodo `Class.forName()`.

...RTTI in Java.

- L'uso dell'operatore instanceof potrebbe risultare spesso molto noioso perché lo si deve specificare per il confronto di ogni tipo di oggetto distinto
- La classe Class mette a disposizione il metodo `isInstance` che fornisce un modo per invocare dinamicamente l'operatore instanceof

```
Object o = ...
```

```
if (Dog.class.isInstance(o)) ...
```

Il meccanismo di riflessione...

- Nel meccanismo di RTTI tradizionale, il tipo dell'oggetto **deve essere noto al compilatore** ovvero il compilatore deve avere una conoscenza completa delle classi utilizzate
- Talvolta le informazioni sulla classe dell'oggetto non sono accessibili a tempo di compilazione. In tal caso risulta molto utile poter usufruire di un meccanismo che **ricava le informazioni relative alla classe al run-time**
- La classe Class supporta il concetto di **riflessione** e c'è una libreria aggiuntiva `java.lang.reflect` che contiene delle classi utili allo scopo: `Field`, `Method`, `Constructor` (ognuno dei quali implementa una interfaccia `Member`).

...Il meccanismo di riflessione...

- Questo tipo di oggetti sono creati dalla JVM al run-time per rappresentare il corrispondente membro della classe sconosciuta
- Consultando la documentazione on-line della classe `Class` si nota che le informazioni relative alla classe di oggetti anonimi, possono essere completamente ricavate al run-time
- Quando si usa il meccanismo di riflessione, la JVM tratta l'oggetto come appartenente ad una classe particolare
- Il file class per questa classe particolare deve essere ancora accessibile alla JVM sia sulla macchina locale che sulla rete

...Il meccanismo di riflessione...

- La differenza tra RTTI tradizionale e riflessione è che nella RTTI, il compilatore accede ed esamina il file .class a tempo di compilazione mentre con la riflessione esso è accessibile solo dall'ambiente run-time
- Non capiterà spesso di ricorrere al meccanismo di riflessione per quanto riguarda le applicazioni tradizionali
- Gli strumenti di riflessione sono stati implementati per supportare caratteristiche avanzate di Java come **l'invocazione remota di metodi (RMI)**

...Il meccanismo di riflessione.

- Tuttavia in alcuni casi tradizionali, risulta molto utile estrarre dinamicamente le informazioni relative ad una classe
- Uno strumento molto utile è l'estrattore del metodo della classe

```
import java.lang.reflect.*;

public class ShowMethods {
    static final String usage = "usage: \n" +
        "ShowMethods qualified.class.name\n" +
        "To show all methods in class or: \n" +
        "ShowMethods qualified.class.name word\n" +
        "To search for methods involving 'word'";
    public static void main(String[] args) {
        if(args.length < 1) {
            System.out.println(usage);
            System.exit(1);
        }
        try { //args[0] è il nome della classe
            Class c = Class.forName(args[0]);
            Method[] m = c.getMethods();
            Constructor[] ctor = c.getConstructors();
            if(args.length == 1) {
                for (int i = 0; i < m.length; i++)
                    System.out.println(m[i]);
                for (int i = 0; i < ctor.length; i++)
                    System.out.println(ctor[i]);
            } else { //args[1] specifica il metodo o costruttore che sto cercando
```

```
        for (int i = 0; i < m.length; i++)
            if(m[i].toString().indexOf(args[1])!=-1)
                System.out.println(m[i]);
        for (int i = 0; i < ctor.length; i++)
            if(ctor[i].toString().indexOf(args[1])!=-1)
                System.out.println(ctor[i]);
    }
} catch(ClassNotFoundException e) {
    System.err.println("No such class: " + e);
}
}
}
```

MWAHAHAHA

**I'M USING JAVA REFLECTION
API**

memegenerator.net